

COSA VUOL DIRE CONTARE?

Vittoria: imparare i numeri e anche fare il conto alla rovescia

Maestra Irene: come fare il conto alla rovescia

Alcuni: 3..2..1

Filippo: 10,9,8,

Si aggiungono altri bambini: 7,6,5,4,3,2,1

Maestra Irene: questo è un conto alla rovescia

Vale: i numeri hanno una sequenza. Cioè tu non puoi fare 1,5,4,3,6,9... non puoi fare così. Hanno una sequenza.

Maestra Irene: quindi **perché si conta?**

Adam: per imparare i numeri

Camilla: quando vai al supermercato e compri qualcosa, non puoi prenderne ventimila, devi avere il numero giusto, il numero di cose.

Riky: tipo io prendo la pasta e devo sapere quanta ne devo prendere

Mia: i numeri di telefono, quando chiami qualcuno devi sapere il numero

Maestra Irene: qui devi sapere il numero di telefono.. e contare a cosa ci serve?

Vittoria: per imparare i numeri e per sapere gli anni degli altri.

Maestra Irene: anche gli anni si contano

Pietro I: i numeri delle case

Adam: i numeri servono nella vita

Maestra Irene: **e com'è che si fa a contare?**

Filippo: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20...

Camilla: allora, per contare puoi fare 1,2,3,4. A volte puoi contare anche a mente.

Maestra Irene: e come si fa a contare a mente?

Camilla: tu pensi a un numero, non lo dici, lo pensi nella tua mente

Maestra Irene: lo pensi nella mente

Pietro I: come quando giochiamo a nascondino

Maestra Irene: ah ecco un altro momento in cui si conta!

Iris: anche 1,2,3 stella!

Maestra Irene: anche a "1,2,3 stella!" si conta..fino a che numero?

Alcuni: tre

Maestra Irene: e nascondino?

Camilla: venti

Maestra Irene: Noi abbiamo contato insieme i banchi. e **cos'altro possiamo contare?**

- le finestre
- le lettere della scritta "benvenuti" e i cuoricini attorno
- le luci
- noi
- i semini sull'albero (cartellone)
- le porte
- le aule
- le sedie
- le lavagne
- le maniglie delle porte e delle finestre
- gli zaini

- gli alberi in cortile

E cosa non si può contare?

- il sole (perché è solo uno)
- le nuvole (perché si muovono e perché si uniscono, non stanno sempre divise, sono “mischiate”)
- le persone di tutto il mondo (perché sono troppe)
- l’acqua
- la sabbia (ma forse se facciamo le formine, ci riusciamo...)

Qualche giorno dopo siamo tornati a ricordare cosa si può contare e cosa non si può contare. Quando qualcuno ha ricordato che la sabbia non si può contare, Mia dice: “ma puoi contarla come con la farine, sulla bilancia!”

- il fuoco
- quanto è grande la terra

Pietro: ma il fuoco e la terra li puoi contare. Dici UNO e hai contato.

Adam: ma noi dicevamo la grandezza. Devi andare nello spazio e girarci intorno, ma è difficile.